



COMUNE DI COSTA VOLPINO

Piazza Caduti di Nassiriya n. 3 - c.a.p. 24062 – (Bergamo) - Cod. Fisc. e P.IVA: 00572300168

Costa Volpino li 20/04/2020

Prot.5962/2020

INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI, DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, DEL PUBBLICO INTERESSATO E DELLE PROCEDURE INERENTI LA VAS DELLA VARIANTE AL PGT

L'AUTORITÀ COMPETENTE D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel d.lgs. 152/2006 e s.m.i., nella LR 12/2005 e s.m.i. ed in conformità agli indirizzi generali della DCR VIII/351/2007 e alle procedure stabilite dalla DGR IX/761/2010 e dalla DGR IX/3836/201.

PREMESSO

- che, con DGC 97/2019 del 18/07/2019 (avviso pubblico del 07/08/2019) è stato avviato il procedimento redazione della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT).

VISTA

la successiva DGC 44/2020 del 09/04/2020 con la quale:

- si è dato avvio dell'endoprocedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- si è individuato il Proponente: Comune di Costa volpino, nella persona del Sindaco Ing. Mauro Bonomelli;
- si è individuata l'Autorità Procedente: Comune di Costa volpino, nella persona del segretario comunale Dr. Giovanni Barberi Frandanisa;
- si è individuata l'Autorità Competente: Comune di Costa volpino, nella persona del Responsabile Area governo del territorio Geom. Francesca Pertesana.

CONSIDERATO

- che in base alla DCR VII/351/2007 ed alle successive DGR IX/671/2010 e DGR IX/3836/2012, compete all'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente per la VAS, l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati, la definizione delle modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

EVIDENZIATO

-che non vi sono i presupposti per l'attuazione di una verifica di assoggettabilità a VAS (come specificato dal punto 2.1 dell'allegato 1A della DGR IX/761/2010 e dell'allegato 1U della DGR IX/3836/2012), in quanto trattasi di variante generale al vigente PGT in conseguenza della quale possono non escludersi a priori effetti significativi sull'ambiente.

PRECISATO

che, ai sensi della sopra citata normativa, con particolare riferimento alla DCR VIII/351/2007 e dei successivi atti approvati dalla Giunta Regionale, si intendono per:

- **SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:** le *strutture pubbliche* competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze ambientali nei vari settori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dall'applicazione del Piano;
- **ENTI TERRITORIALMENTE COMPETENTI:** *enti pubblici* territorialmente limitrofi o comunque interessati, anche solo potenzialmente, dalle ricadute derivanti dalle scelte di Piano;

- PUBBLICO: una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la L. 108/2001 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatte ad Aarhus il 25 giugno 1998) e delle Direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE;

- PUBBLICO INTERESSATO: il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure: ai fini della presente definizione sono le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

PRECISATO ALTRESI' CHE

- i contributi raccolti in sede di VAS hanno valore endoprocedimentale nella formazione della variante al piano e sono correlati al processo partecipativo avvenuto nella formazione della stessa; pertanto, diversamente dalle osservazioni prodotte a seguito dell'adozione, non sono soggetti alla valutazione e/o approvazione da parte del Consiglio Comunale;

- gli elaborati costitutivi la variante e relativi alla procedura di VAS si debbono ritenere in bozza e con riferimento ai connotati essenziali della variante; questo permette da un lato la compiuta comprensione della portata strategica della variante, dall'altro ne permette un'agevole modifica in base alle risultanze del processo partecipativo e/o contributi pervenuti;

- gli elaborati definitivi costituenti la variante potranno essere prodotti solo a completo esperimento di tutte le fasi partecipative preliminari all'adozione e previste dalla LR 12/2005 (fase di VAS e consultazioni previste dal c. 3, art. 13 della LR 12/2005, queste ultime non attinenti alla procedura di VAS). Gli elaborati definitivi potranno pertanto comprendere nuove e/o diverse previsioni rispetto a quelle iniziali, derivanti dalle risultanze del processo partecipativo e/o contributi pervenuti, purché tali nuove e/o diverse previsioni non stravolgano quanto oggetto di VAS e partecipazione;

DISPONGONO

1) DI INDIVIDUARE, salvo successive integrazioni, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati all'iter decisionale per la VAS della Variante al PGT, da convocare alla conferenza di valutazione e che possano contribuire al percorso di definizione del processo di valutazione ambientale:

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:

- ‡ ARPA (Dipartimento provinciale di Bergamo);
- ‡ ATS (Area Alto Sebino);
- ‡ Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle provincie di Brescia e Brescia
- ‡ Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- ‡ Consorzio PLIS "Alto Sebino"
- ‡ Provincia di Bergamo (Servizio Ambiente);

ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:

- ‡ Comuni confinanti (Lovere, Pisogne, Pian Camuno, Rogno, Bossico e Songavazzo)
- ‡ Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi;
- ‡ Provincia di Bergamo (Pianificazione Territoriale e Urbanistica);
- ‡ Provincia di Brescia (Pianificazione Territoriale e Urbanistica);
- ‡ Regione Lombardia UTR Bergamo;

- Regione Lombardia (DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo: UO Strumenti per il governo del territorio e UO Programmazione territoriale e Urbanistica, DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile: UO Parchi, tutela della biodiversità e UO Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali);
- Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo S.c.r.l.
- Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo

e che detti soggetti ed enti saranno convocati, ai sensi dell'art. 43, c. 6, del DPR 445/2000, tramite posta elettronica certificata, da inviare almeno 15 giorni prima degli incontri della conferenza; tale convocazione può avere valore anche di comunicazione di messa a disposizione nel caso che la stessa non sia comunicata prima della convocazione.

All'atto della convocazione la documentazione di riferimento deve essere già disponibile su WEB (sistema SIVAS della Regione Lombardia e sito istituzionale del Comune).

2) DI INDIVIDUARE, salvo successive integrazioni a seguito della fase di scoping, **i settori del pubblico** (si considerano pubblico anche le società di gestione di pubblici servizi quando non individuate come amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, c. 3 della L. 196/2009 e smi):

- Gestori dei servizi a rete (telefonia/dati, acqua, fognatura, elettricità, ecc.);
- Gestori dei servizi ambientali e correlati;
- Gestori di trasporto pubblico;
- Associazioni ambientaliste operanti sul territorio;
- Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili;
- Pubblico ed associazioni varie di cittadini, come definite dall'art. 5, c. 1.u e c. 1.v del d.lgs 152/2006, che possano avere interesse nel procedimento;

Detti soggetti saranno avvisati mediante pubblicazione su sito WEB istituzionale del Comune, almeno 15 giorni prima di eventuali incontri pubblici, da tenersi soprattutto in caso emergessero particolari problematiche ambientali e/o di sostenibilità.

I Gestori dei servizi a rete, dei servizi ambientali ed i gestori di trasporto pubblico *potranno essere invitati alle sedute della Conferenza di Valutazione in qualità di auditori.*

3) DI INDIVIDUARE quale percorso metodologico – procedurale da seguire nella VAS della Variante al PGT, quello descritto dagli *“Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”*, approvati con DCR VIII/351/2007, sempre nel rispetto dei contenuti del d.lgs 152/2006 (come modificato dal d.lgs 4/2008) e dalla Direttiva 2001/42/CE, considerando sia l'Allegato “1b” della DGR IX/761/2010 (varianti al Documento di Piano), sia l'allegato “1u” della DGR IX/3836/2012 (varianti al Piano delle Regole e Piano dei Servizi). Considerando l'analogia dei due modelli per quanto riguarda gli aspetti procedurali, si prenderà come riferimento l'allegato “1u” della DGR IX/3836/2012, opportunamente integrato con eventuali aspetti peculiari presenti nell'Allegato “1b” della DGR IX/761/2010.

4) DI STABILIRE CHE IL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE è strutturato in fasi o aspetti, fra loro interagenti ed in parte sovrapponibili, sinteticamente così riassunte:

- A. Fase iniziale di interlocuzione: avviene attraverso la raccolta delle istanze dei cittadini a seguito dall'avvio del procedimento della variante al PGT, sia con il confronto tra l'Amministrazione Comunale ed i soggetti istituzionali e non, rappresentativi della struttura socio – economica presente in ambito comunale e delle varie istituzioni (anche senza formalità di procedura);
- B. Fase di elaborazione e valutazione ambientale: nella fase di elaborazione e redazione della variante, la VAS garantirà l'integrazione della dimensione ambientale attraverso i seguenti principali aspetti:

- 1) *integrazione degli obiettivi ambientali nella definizione degli obiettivi generali e specifici di piano e nella scelta delle linee d'azione;*
 - 2) *analisi della coerenza esterna ed interna;*
 - 3) *stima dell'influenza sull'ambiente delle azioni di piano e valutazione delle alternative;*
 - 4) *verifica, fatto salvo diverse indicazioni emerse nella fase di scoping, delle seguenti principali relazioni:* a) per ogni obiettivo del Piano devono essere identificate almeno una strategia/azione in grado di perseguirlo, b) ad ogni obiettivo del Piano deve corrispondere almeno un indicatore che permetta di misurarne il livello di raggiungimento (indicatori di processo che possono illustrare più obiettivi), c) ad ogni strategia/azione, o gruppo delle stesse, devono poter essere associati indicatori attraverso i quali sia possibile stimarne gli effetti significativi (indicatori di contesto), d) tutti gli indicatori che rappresentano gli effetti delle azioni devono essere in relazione con gli indicatori che misurano gli obiettivi del Piano (indicatori di risultato), in modo tale da poter stimare il livello di raggiungimento degli obiettivi stessi ed evitare l'esistenza di obiettivi non dichiarati.
 - 5) *Verifica dell'assenza di interferenza della variante sulla rete di Natura 2000;*
 - 6) *Progetto del sistema di monitoraggio;*
 - 7) *Redazione del Rapporto ambientale / sintesi non tecnica.*
- C. Fase inerente la partecipazione: prende concretamente avvio con la presentazione del Documento di Scoping e prevede:
- ◆ Indizione della conferenza di valutazione, che sarà articolata in almeno due sedute:
 - una seduta di apertura da svolgere sulla base del DOCUMENTO DI SCOPING, eventualmente accompagnato da documentazione illustrativa degli elementi preliminari/obiettivi della variante al PGT, volta ad illustrare e discutere le strategie di piano ed individuare i temi ambientali da affrontare in via prioritaria nel Rapporto Ambientale;
 - una seduta, da svolgersi prima dell'adozione della variante al PGT, volta alla valutazione degli elaborati semidefinitivi della VARIANTE AL PGT e del relativo RAPPORTO AMBIENTALE / SINTESI NON TECNICA. In tale fase la documentazione di variante dovrà risultare totalmente aperta ad eventuali modifiche e/o integrazioni derivanti dal processo partecipativo sia con Enti territorialmente competenti e Soggetti competenti in materia ambientale, sia con il Pubblico;
 - eventuali riunioni intermedie tra le sedute di apertura e finale su temi che necessitino di specifici approfondimenti. La necessità e modalità degli eventuali ulteriori incontri della conferenza di valutazione saranno concordati tra Autorità Procedente e Competente.
 - Un'eventuale ulteriore seduta verrà indetta per la valutazione delle osservazioni pervenute sul piano adottato, prima dell'approvazione finale, nel caso che le osservazioni meritevoli di accoglimento comportino modifiche sostanziali sui temi ambientali. La significatività ambientale delle osservazioni eventualmente presentate e meritevoli di accoglimento, ai fini della procedura di VAS e dei contenuti del Rapporto Ambientale, sarà valutata dall'Autorità Competente con la collaborazione dell'Autorità Procedente.
 - ◆ Sviluppo della partecipazione del Pubblico mediante previsione di momenti di informazione / partecipazione dei soggetti portatori di interessi e dei cittadini al fine di garantire la partecipazione e condivisione del procedimento di VAS e/o di formazione della variante utilizzando, allo scopo, i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, quale, a mero titolo esemplificativo, la pubblicazione sul sito internet del Comune dei materiali illustrativi e compositivi della procedura di VAS, degli aspetti urbanistici, nonché gli atti relativi.
In tutti i momenti il Pubblico potrà formalizzare proposte o contributi scritti inerenti la variante /

procedura di VAS sino all'emissione del "parere ambientale motivato iniziale" da parte dell'Autorità Competente.

- ◆ Durata delle fasi, modalità di attivazione e coordinamento della Conferenza di Valutazione sono state stabilite come segue:
 - La fase di scoping avrà durata di 30 giorni a decorrere dalla comunicazione della pubblicazione della documentazione di riferimento; la fase di valutazione vera e propria, con contestuale valutazione di incidenza, avrà durata di 60 giorni a decorrere dalla comunicazione della pubblicazione della documentazione di riferimento;
 - Convocazione mediante avviso scritto (PEC) almeno 15 giorni prima della seduta della conferenza di valutazione, previa pubblicazione della documentazione di riferimento (Documento di scoping – Documenti di Variante al PGT / Rapporto Ambientale / Sintesi non Tecnica) su sito WEB del comune e SIVAS;
 - La conferenza potrà essere convocata sino a 20 giorni prima della conclusione della fase di scoping o di valutazione stabilita DGR IX/671/2010 nonché dalla DGR IX/3836/2012;
 - Eventuali contributi e suggerimenti, nuovi od ulteriori rispetto a quelli presentati in sede di conferenza, dovranno pervenire entro 5 giorni dalla conferenza pena la non presa in considerazione dei contenuti dei contributi / suggerimenti.

D) Fase di adozione ed approvazione: in questa fase verrà condotta l'analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute in fase di VAS e verrà redatta la versione definitiva del Rapporto ambientale (se ritenuto necessario dall'Autorità Competente).

E) Fase di attuazione e gestione: il processo di valutazione prevede l'elaborazione periodica dei rapporti di monitoraggio una volta che la variante è stata approvata.

5) DI STABILIRE CHE relativamente ai contributi pervenuti, prima della loro valutazione nell'ambito della procedura di VAS, saranno oggetto di preventiva valutazione da parte dell'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, rispetto alla loro pertinenza alla procedura di VAS medesima: quelli ritenuti non pertinenti non saranno valutati nella procedura di VAS, fermo restando che potranno essere valutati sotto il profilo urbanistico;

5) DI DARE ATTO, ai sensi del punto 5.8 del documento "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi", approvato con DCR VIII/351/2007, che il PGT (con relativa variante in itinere) non presenta effetti transfrontalieri;

6) DI DARE ALTRESI' ATTO che la cittadinanza, genericamente interessata all'iter decisionale, sarà coinvolta tramite pubblicazione su sito WEB istituzionale del Comune ed eventualmente tramite appositi avvisi, manifesti nei luoghi di frequentazione pubblica, e con qualunque altra forma ritenuta opportuna dall'Autorità Procedente;

INVITANO

i settori della società locale, le organizzazioni e la cittadinanza tutta a partecipare ai momenti di confronto e coinvolgimento che saranno eventualmente organizzati.

DISPONGONO INOLTRE

- ◆ che gli atti conseguenti al presente provvedimento, nonché a tutte le forme di pubblicità, informazione, diffusione e partecipazione al pubblico siano curate dall'Autorità Procedente su indicazione dell'Autorità Competente;
- ◆ la diffusione del presente atto mediante pubblicazione sul sito WEB istituzionale del Comune (per 15 giorni) e sul sito regionale SIVAS.

L'Autorità Competente

Geom. Francesca Pertesana

L'Autorità Procedente

Dr.Barberi Frandanisa Giovanni

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)